



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA', DELLA
RICERCA**

Istituto Comprensivo "Galluppi-Collodi -Bevacqua"
Via Botteghelle, 1 - 89132 di Reggio Calabria
Tel 0965-51066, e.mail rcic87200p@istruzione.it
Codice Fiscale 92033630804



PIANO DI EMERGENZA

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"

SCUOLA SECONDARIA "BEVACQUA" (Classi ubicate nel plesso Galluppi)

Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

☎ Tel 0965/51066 - Fax 0965/599120

A.S. 2018/2019

Obiettivi del PIANO

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi

1. Affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti e riportare rapidamente la situazione in condizioni di normale esercizio
2. Pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia all'interno che all'esterno
3. Prevenire o limitare i danni all'ambiente e alle proprietà
4. Coordinare i servizi di emergenza.

Premessa

Il piano di emergenza descrive le procedure di mobilitazione dei mezzi e delle persone atte a fronteggiare una determinata situazione di emergenza che si verifica all'interno dell'edificio scolastico, in modo da limitare le conseguenze dannose per le persone e per i beni.

Elemento indispensabile di un “piano di emergenza” è che sia noto e familiare a tutti (dipendenti e alunni), e che siano effettuate delle prove per evitare che in caso di emergenza effettiva le manifestazioni di panico possano renderlo inefficace: ognuno deve conoscere esattamente le azioni che deve eseguire, le altre persone che devono essere in rapporto ed in collaborazione con lui, e deve imparare a svolgere nel modo il più possibile tranquillo e razionale la propria funzione per la salvaguardia della salute di se stesso e di tutti gli altri individui presenti negli stessi locali.

Conoscenza degli ambienti

La prima cosa che deve essere nota perfettamente a tutte le persone che devono collaborare all'attuazione del piano di emergenza è la disposizione all'interno degli ambienti di lavoro delle fonti principali di rischio, delle possibili vie di evacuazione e di fuga, delle aree sicurezza, e di tutti i dispositivi da utilizzare per affrontare l'emergenza e portare soccorso agli eventuali infortunati.

Controllo del panico e della paura.

Occorre sempre agire con calma, senza lasciarsi prendere dal panico e valutare soprattutto il tipo e la gravità dell'evento pericoloso per potere decidere di conseguenza l'atteggiamento e le azioni da compiere.

Il panico e la paura si accompagnano alla incertezza su ciò che si può o si deve fare per mettersi al riparo da possibili conseguenze dannose per la propria salute.

Solo con una adeguata preparazione e padronanza dei propri compiti si possono eliminare comportamenti dettati dal panico che sono reazioni inconsce che possono non solo causare danno alla propria persona o agli altri, ma vanificare qualsiasi operazione di soccorso.

Le reazioni incontrollate, anche di una piccola parte delle persone coinvolte, possono aumentare il panico e la paura anche degli altri con conseguenze gravissime: ognuno deve quindi essere pronto, oltre a svolgere la propria funzione, ad aiutare ed a collaborare con gli altri, specie con le persone più giovani (studenti) o estranee (visitatori, ecc.).

Il panico

In tutti gli edifici con alta concentrazione di persone si possono avere situazioni di emergenza che modificano le condizioni di agibilità degli spazi ed alterano comportamenti e rapporti interpersonali

degli utenti. Ciò causa una reazione che, specialmente in ambito collettivo, può risultare pericolosa poiché non consente il controllo della situazione creatasi, coinvolgendo un gran numero di persone e rendendo difficili eventuali operazioni di soccorso.

Questi comportamenti sono da tutti conosciuti con il termine di “panico”, che identifica il comportamento di persone quando vengono a trovarsi in condizioni di pericolo imminente.

Il panico si manifesta con diversi tipi di reazioni emotive:

timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, nonché particolari reazioni dell'organismo quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini.

Tutte queste condizioni possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, sia essa presunta o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- il coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;
- l'istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, con spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.

Allo stesso tempo possono venire compromesse alcune funzioni comportamentali quali l'attenzione, il controllo dei movimenti, la facoltà di ragionamento. Tutte queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

Azioni per superare il panico

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano.

Il piano di evacuazione, con il percorso conoscitivo necessario per la sua realizzazione, può dare un contributo fondamentale in questa direzione consentendo di:

- **essere preparati a situazioni di pericolo;**
- **stimolare la fiducia in se stessi;**
- **indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;**
- **controllare la propria emozione e saper reagire all'eccitazione collettiva.**

In altre parole tende a ridurre i rischi indotti da una condizione di emergenza e facilita le operazioni di allontanamento da luoghi pericolosi.

Assegnazione di incarichi agli alunni (a cura dei docenti)

In ogni classe dovranno essere individuati alcuni bambini a cui attribuire le seguenti mansioni:

2 bambini apri fila, con il compito di aprire le porte e guidare i compagni verso la zona di raccolta;

2 bambini serra fila, con il compito di assistere eventuali compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula dopo aver controllato che nessuno sia rimasto indietro; gli stessi faranno da tramite con l'insegnante e la direzione delle operazioni per la trasmissione del modulo di evacuazione.

2 bambini con il compito di aiutare i disabili ad abbandonare l'aula ed a raggiungere il punto di raccolta .

Tali incarichi vanno sempre assegnati ed eseguiti sotto la diretta sorveglianza dell'insegnante.

Percorsi di fuga e Punti di raccolta

Del presente PIANO DI EMERGENZA fa parte integrante l'allegata documentazione cartografica dell'intero edificio scolastico, sulla quale sono state riportate le informazioni, suddivise nei vari piani di riferimento, relative ai percorsi di fuga ed ai punti di raccolta esterni individuati nel cortile della scuola come segue:

- PUNTO DI RACCOLTA N°1 – verso tale area confluiranno gli alunni delle classi situate nell'ala **lato mare** al piano TERRA dell'edificio (aule N°6–7–8–9–10) e gli alunni presenti nelle aule N°21–22
- PUNTO DI RACCOLTA N°2 – verso tale area confluiranno gli alunni delle classi situate nell'ala **lato monte** al piano TERRA dell'edificio (aule N°1–2–3–4–5) e gli alunni presenti nelle aule N°23–24–25
- PUNTO DI RACCOLTA N°3 – verso tale area confluiranno gli alunni delle classi situate nell'ala **lato mare** al piano PRIMO dell'edificio (aule N°16–17–18–19–20) ed il personale di segreteria presente negli uffici ATA.
- PUNTO DI RACCOLTA N°4 – verso tale area confluiranno gli alunni delle classi situate nell'ala **lato monte** al piano PRIMO dell'edificio (aule N°11–12–13–14–15) ed il personale presente negli uffici del Dirigente e del D.S.G.A.
- PALESTRA – Relativamente agli alunni ed al personale docente e non docente eventualmente presente nei locali della palestra, essi si dirigeranno al più vicino punto di raccolta seguendo le indicazioni del piano e le modalità di evacuazione di seguito descritte.
- SEGRETERIA DIDATTICA (ex casetta custode) Il personale ed eventuali esterni presenti si recheranno nel punto di raccolta più vicino.

Modalità di evacuazione

Appena avvertito l'ordine di evacuazione, le persone presenti nell'edificio dovranno immediatamente eseguirlo, mantenendo, per quanto possibile la massima calma.

Quest'ultima affermazione può sembrare paradossale, ma se si pensa che, l'uscita di sicurezza più vicina è ad una distanza massima di 20 m dalla porta dell'aula e che il numero massimo di piani è pari a 2, si comprende che il tempo necessario per coprire tale distanza uscendo dall'aula è ridotto anche camminando lentamente.

Se a questo si aggiunge che nella maggior parte dei casi si dispone di parecchi minuti per mettersi in salvo, è comprensibile che la soluzione del problema consiste nell'esecuzione di un deflusso ordinato e senza intoppi.

Per garantire una certa libertà nei movimenti è necessario lasciare sul posto tutti gli oggetti ingombranti e fermarsi a prendere, se a portata di mano, un indumento per proteggersi dal freddo. L'Insegnante prenderà il registro di classe e la **scheda n°7** e coordinerà le operazioni di evacuazione intervenendo dove necessario.

Gli alunni usciranno dall'aula, al seguito dei compagni apri fila, in fila indiana; un tale comportamento, oltre ad impedire che eventuali alunni spaventati possano prendere la direzione sbagliata o mettersi a correre, contribuisce a infondere coraggio.

Prima di imboccare il corridoio verso l'uscita assegnata o il vano scale, l'apri-fila accerterà che sia completato il passaggio delle classi secondo le precedenza stabilite dal piano.

Raggiunto il punto di raccolta l'insegnante farà l'appello dei propri alunni e compilerà la **scheda n°7** del piano di emergenza che consegnerà al responsabile del proprio punto di raccolta.

I responsabili dei punti di raccolta esterni, ricevuti tutti i moduli di verifica dagli insegnanti, compileranno a loro volta la **scheda n° 8** del piano di emergenza che consegneranno al **Coordinatore** dei punti di raccolta (Ins. Sammarco Rosa o al D.S.G.A.) che a sua volta compilerà la **scheda n° 9** e la consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

Il Dirigente Scolastico o il suo sostituto informerà le squadre di soccorso esterne in caso di alunni non presenti alla verifica finale.

Istruzioni di sicurezza

Quelle che seguono sono le istruzioni di sicurezza che possono ritenersi valide per ogni circostanza:

Alla diramazione dell'allarme:

- **Mantieni la calma**
- **Interrompi immediatamente ogni attività**
- **Lascia tutto l'equipaggiamento (non preoccuparti di libri, abiti o altro)**
- **Incolonnati dietro il compagno**
- **Ricordati di non spingere, non gridare, non correre**
- **Segui le vie di fuga indicate**
- **Raggiungi la zona di raccolta assegnata**

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

- **Mantieni la calma**
- **Non precipitarti fuori**
- **Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muri portanti**
- **Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché cadendo potrebbero ferirti**
- **se sei nei corridoi o nel vano delle scale rientra nella tua classe o in quella vicina**
- **Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.**

Se sei all'aperto:

- **Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.**
- **Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.**
- **Non avvicinarti ad animali spaventati.**

N.B. nel caso in cui le scale non siano praticabili si deve restare nelle rispettive aule e segnalare la propria presenza attenendosi sempre ai comportamenti evidenziati nelle norme di comportamento luoghi chiusi

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO

Mantieni la calma

- **Se possibile, soffocare il principio d'incendio, se l'incendio si è sviluppato in classe, esci subito chiudendo la porta**
- **Se l'incendio è fuori della tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale e i corridoi chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati**
- **Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso**
- **Se il fumo non ti fa respirare, filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto)**
- **Sistemazione dei banchi e dei tavoli di ogni locale in modo tale da non ostacolare l'esodo veloce.**
- **Distribuzione di lampade portatili agli operatori scolastici per l'illuminazione in caso di necessità.**
- **Controllo dell'adeguatezza della segnaletica di emergenza all'interno dell'edificio per una facile e rapida individuazione delle vie di fuga.**

Porte di emergenza

Le porte di emergenza dovranno essere individuate da colori differenziati che andranno corrispondentemente riportati sulla segnaletica affissa nei corridoi e nelle aule, i percorsi per raggiungerle dovranno essere ben visualizzati sui muri dei corridoi e delle scale in modo da far confluire ogni classe verso l'uscita di emergenza assegnata.

- Individuazione delle aree di riferimento esterne all'edificio da utilizzare come zona di raccolta. Tali zone saranno prioritariamente identificate in luoghi sufficientemente distanti dall'edificio ma all'interno dell'area di pertinenza della scuola, in modo da evitare l'insorgere di ulteriori pericoli.

Dovranno inoltre possedere le seguenti caratteristiche:

- 1. far capo a luoghi sicuri e protetti dal traffico stradale;**
- 2. essere un riferimento sicuro e conosciuto (un albero, ecc.);**
- 3. facilitare l'adunata ed il riscontro delle scolaresche;**
- 4. essere contraddistinte da cartelli indicatori ben visibili che dovranno essere dello stesso colore utilizzato per evidenziare le uscite di sicurezza ed i percorsi per raggiungerle in ogni piano.**

5. non rendere difficoltoso l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio da parte dei mezzi di soccorso, né lo svolgimento delle operazioni.

Gli alunni

Dovranno adottare i seguenti comportamenti non appena avvertito il segnale di allarme:

- **Interrompere immediatamente ogni attività;**
- **mantenere l'ordine e l'unità della classe durante e dopo l'esodo;**
- **tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, cartelle ecc.);**
- **disporsi in fila evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta da 1 compagno designato come apri fila e chiusa da 1 compagno designato come serra - fila);**
- **rimanere collegati tra loro seguendo le modalità già descritte ;**
- **seguire le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la classe per assicurare il rispetto delle precedenze;**
- **camminare in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni;**
- **collaborare con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento;**
- **attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante nel caso che si verifichino contrattempi che richiedono una improvvisa modificazione delle indicazioni del piano.**

Il personale docente

Dovrà:

- **informare adeguatamente gli allievi sulla necessità di una disciplinata osservanza delle procedure indicate nel piano, al fine di assicurare l'incolumità a se stessi ed agli altri;**
- **illustrare periodicamente il piano di evacuazione e tenere lezioni teorico pratiche sulle problematiche derivanti dall'instaurarsi di una situazione di emergenza nell'ambito dell'edificio scolastico.**
- **In caso di emergenza coordinare le fasi di evacuazione della classe, condurre gli alunni al punto di raccolta assegnato e consegnare al responsabile del punto di raccolta la scheda N°7 compilata.**

Una lezione sul piano di evacuazione

E' opportuno fornire agli alunni un'informazione costante sulle problematiche riguardanti il verificarsi di una situazione di emergenza, attraverso lezioni che lo stesso personale docente può

svolgere, previa acquisizione dei concetti base e con l'ausilio, se ritenuto necessario, di esperti esterni o tecnici del comando dei vigili del fuoco competente per il territorio.

L'aspetto teorico può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti: concetto di emergenza, concetto di panico e misure per superarlo adottando comportamenti adeguati, cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione, identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula ed ai piani, singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza, solidarietà per i più deboli. Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

L'aspetto pratico è riferito sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza da effettuarsi con le seguenti esercitazioni pratiche:

1. prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio;
2. prove generali che comportano l'evacuazione dell'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni.

Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova.

- intervenire prontamente laddove si dovessero determinare situazioni critiche dovute a condizioni di panico;
- controllare che gli alunni ari e serra - fila eseguano correttamente i compiti;
- in caso di evacuazione portare con sé il registro di classe per effettuare un controllo delle presenze ad evacuazione avvenuta.

Una volta raggiunta la zona di raccolta farà pervenire alla direzione delle operazioni, tramite il collaboratore preposto o un sostituto, il modulo di evacuazione con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati, su eventuali dispersi e/o feriti. Tale modulo dovrà essere custodito all'interno del registro.

Gli insegnanti di sostegno, con l'aiuto, ove occorra, di altro personale, cureranno le operazioni di sfollamento dello o degli alunni handicappati loro affidati, attenendosi alle precedenze che il piano stabilisce per gli alunni in difficoltà.

Tali prescrizioni vanno definite sulla base del tipo di menomazione, che può essere anche non motoria, e dell'esistenza o meno di barriere architettoniche all'interno dell'edificio.

Considerate le oggettive difficoltà che comunque qualsiasi tipo di handicap può comportare in occasione di un'evacuazione, è opportuno predisporre la loro uscita in coda alla classe.

PIANO DI EMERGENZA
1) DATI IDENTIFICATIVI DELLA SCUOLA

SCUOLA PRIMARIA “Pasquale GALLUPPI”
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

1.	SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA “ Pasquale GALLUPPI ”
2.	INDIRIZZO	Via Botteghelle n. 1 89132 Reggio Calabria
3.	DIRIGENTE SCOLASTICO	Dott.ssa Mariantonia Puntillo
4.	N° ALUNNI (primaria) + sec. Bevacqua	399
5.	N° DOCENTI	69
6.	N° ALTRE PERSONE PRESENTI	1 DS – 1 D.G.S.A. – 11 ATA
7.	ENTE LOCALE COMPETENTE	Comune di Reggio Calabria
8.	R.S.P.P.	Dott.ssa Mariantonia Puntillo
9.	R.L.S.	Sig.ra BATTAGLIA DOMENICA
10.	MEDICO COMPETENTE	
11.	COORDINATORE PER L'EMERGENZA	DS Mariantonia Puntillo – Sammarco Rosa Maria
12.	COORDINATORE PRONTO SOCCORSO	DS Mariantonia Puntillo – Vazzana Francesca
13.		
14.		
15.		
16.		
17.		
18.		
19.		
20.		

PIANO DI EMERGENZA

2) IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI A RISCHIO SPECIFICO

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE PIANO TERRA	CONDIZIONI PRESENTI	INCIDENTE POSSIBILE
ATRIO E SPAZI CONNETTIVI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULA SOSTEGNO	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
CORTILE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
SERVIZI IGIENICI		
IDENTIFICAZIONE DEL LOCALE PIANO 2° F.T.	CONDIZIONI PRESENTI	INCIDENTE POSSIBILE
ATRIO E SPAZI CONNETTIVI	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
AULE DIDATTICHE	AFFOLLAMENTO	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE
DIREZIONE (Dirigente)	USO DI P.C.	ELETTROCUZIONE
AMMINISTRAZIONE	AFFOLLAMENTO USO DI P.C.	DIFFICOLTA' DI EVACUAZIONE ELLETTROCUZIONE
SEGRETERIA (D.S.G.A.)	USO DI P.C.	ELETTROCUZIONE

PIANO DI EMERGENZA

3) IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI CON IL CONTESTO TERRITORIALE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Bottegelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

INCIDENTE POSSIBILE	EFFETTI SULL'EDIFICIO
Incendio in cortile	Incendio Fumi
Incidente stradale coinvolgente un trasporto di sostanze o preparati pericolosi	Nube tossica Fumi di incerta composizione
Incidente di trasporto (aereo)	Impatto Incendio
Incidente tecnologico (coinvolgente aziende a rischio di incidente rilevante ubicate a 300m circa dalla scuola)	Nube tossica Odori sgradevoli
Terremoto	Crollo, dissesto

PIANO DI EMERGENZA

5) TIPOLOGIA E CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

EMERGENZE INTERNE:

- 1. INCENDIO**
- 2. ALLAGAMENTO**
- 3. ESPLOSIONE**
- 4. SEGNALAZIONE DI ORDIGNO ESPLOSIVO**
- 5. GUASTO ELETTRICO**
- 6. INFORTUNIO GENERICO/MALORE**
- 7. INTRUSIONE DI MALVIVENTI**

EMERGENZE ESTERNE:

- 8. INCENDIO**
- 9. ALLUVIONE**
- 10. TERREMOTO; EMERGENZE AMBIENTALE
ESTERNA/ TOSSICO NOCIVA**
- 11. INCENDENTE DI TRASPORTO (AEREO)**

PIANO DI EMERGENZA

6) LA TELEFONATA DI SOCCORSO

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Numeri telefonici

EVENTO	CHI CHIAMARE	N° TELEFONICO
INCENDIO,CROLLO, FUGA GAS, ALLAGAMENTO ECC.	VIGILI DEL FUOCO	115
SOCCORSO SANITARIO	SOCCORSO SANITARIO	118
ORDINE PUBBLICO	CARABINIERI; POLIZIA	112 113
VIABILITA' SERVIZI TECNICI	VIGILI URBANI	0965/53004

MODALITA' PER EFFETTUARE LA TELEFONATA

SONO	Nome cognome qualifica
TELEFONO DALLA	SCUOLA PRIMARIA " GALLUPPI "
UBICATA IN	REGGIO CALABRIA
VIA	Via BOTTEGHELLE n°1
SI è VERIFICATO	Descrizione situazione
SONO COINVOLTE	Indicare eventuali persone coinvolte
IL NUMERO DA CUI CHIAMO è	

ATTENZIONE: RISPONDERE CON PRECISIONE ALLE DOMANDE DELL'INTERVISTATORE E
INTERROMPERE LA LINEA SOLO DOPO IL SUO CONSENSO

PIANO DI EMERGENZA

7) MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

ALUNNI PRIMARIA O SEC. DI PRIMO GRADO

1.	CLASSE	
2.	PIANO	
3.	ALLIEVI PRESENTI	
4.	ALLIEVI EVACUATI	
5.	FERITI	
6.	DISPERSI	
7.	PUNTO DI RACCOLTA N°*	

* indicare il numero del punto di raccolta

QUESTO MODULO VA TENUTO NEL REGISTRO DI CLASSE

LUOGO E DATA

Firma del docente

PIANO DI EMERGENZA

8) SCHEDE DELL'EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria
ANNO SCOLASTICO 2017/2018

AREA DI RACCOLTA: R.....*

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

CLASSE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
DOCENTE			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

TOTALE	PIANO	ALLIEVI	PRESENTI	
			EVACUATI	
			FERITI	
			DISPERSI	

* specificare il numero del punto di raccolta

LUOGO E DATA

Firma dell'addetto raccolta dati

.....

PIANO DI EMERGENZA
9) SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
 Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

AREA DI RACCOLTA: **R** GENERALE

PUNTO DI RACCOLTA N°1	ALLIEVI	PRESENTI	
		EVACUATI	
		FERITI	
		DISPERSI	
PUNTO DI RACCOLTA N°2	ALLIEVI	PRESENTI	
		EVACUATI	
		FERITI	
		DISPERSI	
PUNTO DI RACCOLTA N°3	ALLIEVI	PRESENTI	
		EVACUATI	
		FERITI	
		DISPERSI	
PUNTO DI RACCOLTA N°4	ALLIEVI	PRESENTI	
		EVACUATI	
		FERITI	
		DISPERSI	
TOTALE	ALLIEVI	PRESENTI	
		EVACUATI	
		FERITI	
		DISPERSI	

LUOGO E DATA

Firma dell'addetto raccolta dati

.....

IL SERVIZIO PORTINERIA DOVRA' TENERE UN REGISTRO DELLE PRESENZE ALL'INTERNO DELLA SCUOLA DI VISITATORI, FORNITORI ECC. CHE IN CASO DI EVACUAZIONE CONSENTA IL CONTROLLO DELLA LORO USCITA DAI LOCALI.

PIANO DI EMERGENZA

10) ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"

Via Botteghelle, 1 – 89132 Reggio Calabria

INCARICO	NOMINATIVO	SOSTITUTO
EMANAZIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE	Dott.ssa Puntillo Mariantonia	Sammarco Rosa Maria
DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE <ul style="list-style-type: none">• Piano Terra• Primo Piano	Rappocciolo Annunziato Tosti Francesco	Novello Filippo Sirio Carmelo
CHIAMATA DI SOCCORSO	DSGA A.A. Mallamaci Giuseppa	Sammarco Rosa Maria Novello Filippo
INTERRUZIONE ENER. ELETTRICA/ACQUA/GAS	Rappocciolo Annunziato Mallamaci Giacomo Sirio Carmelo	Tosti Francesco Praticò Giulia
ADDETTO ANTINCENDIO	Rappocciolo Annunziato Tosti Francesco	Pitasi Cristina Mallamaci Giacomo
ADDETTO AL PRIMO SOCCORSO	Rappocciolo Annunziato Pitasi Cristina	Monaco Loredana Tosti Francesco
ASSISTENZA DISABILI	Ins. di Sostegno / Ass. Educativi	Ins. di Sostegno / Ass. Educativi
APERTURA CANCELLI E INTERRUZIONE DEL TRAFFICO	Rappocciolo Annunziato Mallamaci Giacomo	Tosti Francesco Sirio Carmelo
CONTROLLO QUOTIDIANO ESTINTORI, USCITE DI SICUREZZA E LUCI DI EMERGENZA	Rappocciolo Annunziato Mallamaci Giacomo	Tosti Francesco Sirio Carmelo
RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA N° 1	Sammarco Rosa Maria	Giunta Santa
RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA N° 2	Foti Rosanna	Marcianò Francesca
RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA N° 3	Liuzzo Bruna	Catalano Teresa
RESPONSABILE PUNTO DI RACCOLTA N° 4	Votano Angela	Morace Paola

Durante le attività extracurricolari pomeridiane sono attribuiti gli incarichi al personale presente:

AA – CHIAMATA DI SOCCORSO – ORDINE DI EVACUAZIONE

CS – DIFFUSIONE DELL'ORDINE DI EVACUAZIONE, PRIMO SOCCORSO, ANTINCENDIO, APERTURA PORTONI, INTERRUZIONE ENERGIA ELETTRICA.

Reggio Calabria il ___ / ___ / _____

II DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA

13) IL "FOGLIO INFORMATIVO"

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Questo foglio informativo è rivolto a tutte le persone che a vario titolo accedono all'interno della scuola (genitori durante i colloqui, personale supplente, esperti che supportano i progetti didattici ecc.) con l'obiettivo di far conoscere le procedure ed i comportamenti da attuare in caso di emergenza.

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato, deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di affrontare la situazione informerà immediatamente il Coordinatore per l'Emergenza, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore per l'emergenza è La Dott.ssa MARIANTONIA PUNTILLO – Ins. SAMMARCO ROSA M.

Una condizione di emergenza è contraddistinta dal suono intermittente e continuo della campanella, mentre un suono continuo indica la necessità di evacuare la scuola.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico si comporterà come segue:

1. Un addetto richiederà telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'emergenza o dal Capo di istituto;
2. Il responsabile provvederà a:
 - Disattivare l'interruttore elettrico generale;
 - Disattivare l'erogazione del gasolio;
 - Aprire tutte le uscite verso il centro di raccolta;
 - Impedire l'accesso nei percorsi non previsti nel piano di emergenza,
3. Il Docente presente in aula raccoglierà il registro delle presenze e si avvierà con la classe verso l'uscita di emergenza più vicina.
4. Le persone che si trovano all'esterno delle aule si aggregheranno al gruppo classe più vicino e con questo raggiungeranno l'uscita di sicurezza.
5. Il personale non docente provvederà a verificare che non siano rimaste persone all'interno dell'edificio.
6. Gli alunni usciranno dalla classe in fila indiana, aperta da uno di loro che fungerà da apri-fila, fino all'uscita dell'alunno chiudi-fila, il quale provvederà a verificare l'avvenuta evacuazione di tutti i compagni e chiuderà la porta.
7. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta esterno prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula; raggiunta tale area il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà lo specifico modello.
8. I dati sull'evacuazione di tutte le classi saranno raccolti in una scheda riepilogativa da consegnare al Coordinatore per l'Emergenza, per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di alunni non presenti alla verifica finale, il capo dell'istituto informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Di seguito vanno riportate le piante dell'edificio con indicati i percorsi di evacuazione, integrate da ogni altra informazione utile ai fini della gestione di una emergenza.

.....

PIANO DI EMERGENZA
14) VERIFICA PROVA DI EVACUAZIONE

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

VERIFICA DA EFFETTUARE

RISCONTRO

	SI	NO
All'interno delle aule la disposizione dei banchi o la presenza di dotazioni degli alunni (borse, libri ecc) ha determinato difficoltà nell'uscita dal locale?		
Lungo i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza si sono verificate situazioni che hanno determinato difficoltà nell'evacuazione, ovvero è stata riscontrata la presenza di ostacoli?		
Tutte le classi hanno udito il suono del campanello di allarme?		
La segnaletica di sicurezza che indica i presidi di sicurezza ed i percorsi per raggiungere le uscite di sicurezza risulta facilmente visibile?		
Il punto di raccolta esterno è stato raggiunto senza difficoltà?		
Le persone presenti hanno adempiuto agli incarichi assegnati?		

	Tempo rilevato	Tempo calcolato
Misura del tempo necessario per l'evacuazione		

Osservazioni, note e iniziative intraprese

.....

PIANO DI EMERGENZA

MODULO DI EVACUAZIONE: indicazione responsabile punto di raccolta

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Eg. Sig.

Oggetto: Notifica incarico nell'ambito del Piano di Emergenza.

Facendo seguito a precorsi contatti per le vie brevi, con la presente sono a confermarLE l'incarico di responsabile del punto di raccolta N°.....* nell'ambito del Piano di emergenza relativo a codesta scuola, ubicata in Reggio Calabria Via Botteghelle n°1.

In conseguenza del compito assegnato la S.V. dovrà intervenire con la massima celerità all'innescarsi di una situazione di pericolo secondo le procedure e le modalità indicate nel piano.

La S.V. assolverà il compito di cui sopra nel rispetto del piano di emergenza ed evacuazione adottato da tale Circolo scolastico, attraverso informazione scritta, verbale e prove simulate di evacuazione della scuola.

*indicare il numero del punto di raccolta

LUOGO E DATA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....

PIANO DI EMERGENZA

MODULO DI EVACUAZIONE: indicazione apri e chiudi fila

SCUOLA PRIMARIA "Pasquale GALLUPPI"
Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Oggetto: Notifica incarico nell'ambito del Piano di Emergenza.

Per la classe Sez. posta al piano della scuola "Pasquale Galluppi" sono stati individuati di concerto tra insegnanti, alunni e genitori i nominativi degli alunni apri e chiudi fila, nell'ambito del piano di Emergenza relativo a codesta scuola, ubicata in Reggio Calabria Via Botteghelle n°1.

In conseguenza del compito assegnato gli stessi dovranno intervenire con la massima celerità all'innescarsi di una situazione di pericolo secondo le procedure e le modalità indicate nel piano.

Gli alunni così individuati saranno formati dal personale insegnante e/o da esperti esterni, ad assolvere il compito di cui sopra nel rispetto del piano di emergenza ed evacuazione adottato da tale Circolo scolastico, attraverso informazione scritta, verbale e prove simulate di evacuazione della scuola.

Nominativo apri-fila	Sostituto
Nominativo chiudi-fila	Sostituto